COMUNE DI STATTE
PROVINCIA DI TARANTO

ANNO 2015 N. 15 **d'ordine**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TARI: Determinazione delle tariffe relative al tributo sui rifiuti per l'anno 2015.

L'anno DuemilaQUINDICI addì SEDICI del mese di GIUGNO alle ore 9 col proseguo, nella sede comunale in Via S. Francesco D'Assisi n. 5 a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. *Angelo Villani*, e con l'assistenza del Segretario Generale *Dott.ssa Marianunzia MARGHERITA*

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI		PRES.	ASS.	CONSIGLIERI		PRES.	ASS.
MICCOLI	Angelo	X		FERRAIOLI	Andrea		X
ANDRIOLI	Francesco	X		ANDRISANI	Daniele	X	
TAGLIENTE	Francesco	X		DE PACE	Maria Gabriela		X
CHIARELLI	Vincenzo	X		DE SABATO	Nicola		X
GRASSI	Armando	X		D'IPPOLITO	Cataldo	X	
VILLANI	Angelo	X		SPADA	Fabio		X
ORLANDO	Ivan		X	CHIRICO	Francesco	X	
ROMANO	Anna Maria	X		CRISTOFARO	Emanuele		X
PASTORE	Michele	X					

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 06

RISULTATO Legale il numero degli intervenuti

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, i seguenti pareri:

- In ordine alla regolarità tecnica:
Parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Allaica Pino

- In ordine alla regolarità contabile:
Parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario Allaica Pino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali di cui al resoconto stenografico cui si rinvia "per relationem"

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Vista la delibera di Giunta Comunale n.48 del 09.05.2014 con la quale è stato nominato il funzionario responsabile dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – Legge n.147 del 27 dicembre 2013, art.1 comma 692.

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della tassa rifiuti (TARI).

Tenuto conto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2014 viene istituita la TARI.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 07.08.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì la Tassa sui Rifiuti, di questo Comune;
- ~~con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del ___, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato modificato il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì la Tassa sui Rifiuti, di questo Comune;~~
- ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n.147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- ai sensi dell'art. 1, comma 663, della Legge n.147/2013, per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata secondo le disposizioni contenute nell'art.46 del regolamento IUC;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16/06/14 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2015, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario;

Visto il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Dato atto

- che ai sensi dell'art. 40 del Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, in applicazione di quanto previsto dall'art.1 comma 658 della Legge n. 147/2013, alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata;
- che la ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e utenze non domestiche deve avvenire, come prevede l'art.4, c.2, del DPR 158/99, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche, richiamata al punto precedente;
- che a tal fine si è ritenuto opportuno ricorrere ad una determinazione per differenza, fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e della produzione di rifiuti delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale;
- che sulla suddetta distribuzione "tecnica" dei costi tra le due macrocategorie di utenze si è intervenuti per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art.1 comma 658 della Legge n. 147/2013 e recepita nell'art.40 del regolamento comunale IUC. Riduzione che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengono ad essere fissati in misura inferiore a quella "tecnica";
- che la suddetta riduzione è stata fissata con la delibera di approvazione del PEF anno 2015 nella percentuale del 25%;
- che "La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999;
- che l'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):
  a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
  b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- che l'assenza di un sistema di misurazione puntuale, non permette una distribuzione della quota variabile collegata alla reale produzione di rifiuti;
- che, tuttavia, possono essere utilizzati anche criteri che rapportano la parte variabile ad un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto, all'interno dei limiti individuati dal D.P.R. 158/99 nella determinazione dei coefficienti di produttività kb, kc e kd.

Considerato che, sulla base di quanto evidenziato nelle Linee Guida formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il comune può muoversi con una certa libertà all'interno dei range individuati dal metodo per i coefficienti Kb, Kc, e Kd, evitando di fissare valori che possano generare eccessive disparità di trattamento tra le varie categorie di utenza, salvo che non sussistano attendibili e specifici motivi per una scelta diversa.

Ritenuto pertanto, di individuare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, tabelle 2, 3 e 4, entro i limiti fissati dalla legge, in osservanza dei principi enunciati nelle summenzionate Linee Guida.

Dato atto che gli scostamenti dai coefficienti medi, rispetto al range proposto, sono stati determinati da principi di ragionevolezza, in funzione dei quali si è tentato di garantire, nei limiti delle possibilità concesse dalla norma, un equilibrio nella distribuzione del carico tra le diverse categorie, tenendo anche conto del presumibile rapporto con la corrispondente tariffa applicata negli ultimi anni ai fini TARSU e lo scorso anno ai fini TARES.

Tenuto conto

- che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge n.147/2013;
- che sia il Piano Finanziario che la banca dati dei contribuenti, rappresentano una base di elaborazione soggetta a variazioni, trattandosi di dati previsionali suscettibili di movimentazioni, e pertanto oggetto di possibili interventi a conguaglio.

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto il D.M. 13.05.2015, con il quale è stato differito dal 31.05.2015 al 30.07.2015 il termine fissato per deliberare l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2015.

Visto l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale stabilisce che: "*A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente*".

Visto altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: "*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997*".

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale.

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Vista la votazione come sottoriportata:

PRESENTI N. 11
VOTANTI N. 11
FAVOREVOLI N. 09
CONTRARI N. 02 (D'Ippolito, Chirico)
ASTENUTI N. 0

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di determinare per l'anno 2015 le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI) come riportate negli allegati prospetti A e B.
2. Di dare atto per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata secondo le disposizioni contenute nel regolamento IUC.
3. Di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legisativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia.
4. Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 01/01/2015.
5. Di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni.
6. Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, secondo le modalità ivi previste.
7. Di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI.
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000., con voti favorevoli 09, contrari n. 02 (D'Ippolito, Chirico), astenuti n. 0.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Angelo VILLANI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa Marianunzia MARGHERITA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n.267 del 18/08/2000

■ che la presente deliberazione:

☒ è affissa all'Albo Pretorio dal 23 GIU. 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 08 LUG. 2015 ;

☒ è dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del D.Lgs.267/00);

□ diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs.267/00);

□ E' inviata alla Prefettura con nota n. _____ del _____ ai sensi dell'art.135, D.Lgs.267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Statte, lì _____

Il Messo Comunale

All. C.C. N. 15/2015

Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

B) Utenze non domestiche

	Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	coefficiente Kc di potenziale produzione di rifiuto per unità di superficie	coefficiente Kd di potenziale produzione di rifiuto per unità di superficie per anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,65	3,01986	0,63	5,50
2	Cinematografi e teatri	1,23	2,26215	0,47	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,15	2,14135	0,44	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,94	3,59638	0,74	6,55
5	Stabilimenti balneari	1,55	2,85514	0,59	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	1,49	2,76729	0,57	5,04
7	Alberghi con ristorante	3,69	6,83586	1,41	12,45
8	Alberghi senza ristorante	2,83	5,21612	1,08	9,50
9	Case di cura e riposo	2,78	5,14035	1,06	9,36
10	Ospedale	3,52	6,50230	1,34	11,84
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,96	5,45771	1,13	9,94
12	Banche ed istituti di credito	2,07	3,80502	0,79	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,96	5,43574	1,13	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,74	6,90120	1,43	12,57
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,38	4,39252	0,91	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,19	7,71656	1,60	14,05
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,81	7,02584	1,45	12,80
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,73	5,00198	1,04	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,43	6,30766	1,31	11,49
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,46	4,52979	0,94	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,41	4,45292	0,92	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8,91	16,43352	3,40	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,68	12,29906	2,55	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	6,71	12,35396	2,56	22,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,09	7,52219	1,56	13,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,07	11,19159	2,32	20,38
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,58	21,37510	4,42	38,93
28	Ipermercati di generi misti	6,73	12,38828	2,57	22,56
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,78	16,19742	3,35	29,50
30	Discoteche, night club	5,01	9,22429	1,91	16,80

All. C.C. N. 15/2015

Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI)				
A) Utenze domestiche				
Nucleo familiare	**Quota fissa (€/mq/anno)**	**Quota variabile (€/anno)**	**Coefficiente di adattamento Ka**	**Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti familiari Kb**
1 componente	1,24244	51,93700	0,81	0,60
2 componenti	1,44184	121,18634	0,94	1,40
3 componenti	1,56455	155,81101	1,02	1,80
4 componenti	1,67193	190,43568	1,09	2,20
5 componenti	1,68726	251,02885	1,10	2,90
6 o più componenti	1,62591	294,30969	1,06	3,40

ALL. C.C.N.15/2015.

COSTI DI GESTIONE OPERATIVI 2015

CGIND	Servizio di Igiene Ambientale Comunale: CSL+CRT	voce di costo	netto	iva	lordo	
		costi operativi	€ 282.012,98	€ 28.201,30	€ 310.214,28	
		personale	€ 942.286,98	€ 94.228,70	€ 1.036.515,68	
		costi operativi 167	€ 13.726,60	€ 1.372,66	€ 15.099,26	
		costi personale 167	€ 46.530,88	€ -	€ 46.530,88	
						subtotale 1
						€ 1.408.360,10
	Conferimento RSU: CTS	tariffa AMIU (organico)	€ 145.454,55	€ 14.545,45	€ 160.000,00	
		tariffa cisa (RSU indifferenziato)	€ 223.099,08	€ 22.309,91	€ 245.408,99	
		ristoro cisa	€ 7.436,64	€ 743,66	€ 8.180,30	
		ecotassa regionale	€ 9.300,75	€ 930,08	€ 10.230,83	
		aggiornamento istat tariffa CISA				
		aggiornamento istat tariffa AMIU				subtotale 2
		altri costi di gestione RSU fuori cassonetto	€ 49.180,33	€ 10.819,67	€ 60.000,00	483.820,12
	altri costi: AC	COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	voce di spesa	netto	lordo	
			personale			
			materiale di consumo	€ 1.000,00	€ 1.220,00	
			sms la PA informa			
			hw			
			spese generali			
			URP		€ 18.999,97	
			supporto al RUP per la comunicazione e sensibilizzaizone	€ 7.000,00	€ 8.540,00	
			pubblicità			
		SISTEMA INFORMATIVO	personale			
			HW			
			SW			
			servizio outsourcing			
			altri costi			
		SITO INTERNET	personale			
			servizio outsorcing			totale 3
			altri costi			€ 28.759,97
CGD	COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA	ISOLA ECOLOGICA	voce di spesa	netto	lordo	
			personale	€ -	€ 6.500,00	
			materiale di consumo	€ 502,84	€ 613,46	
			manutenzione HW			
			manut. impianti IEI			
			manut. opere edili IEI			
			altri costi			
		CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA	personale			
			materiale di consumo			
			manutenzione HW			
			opere edili CCR			
			impianti CCR			
			altri costi (cofinanziamento)			
		acquisto attrezzature per la RD	sistema rilevazione codici	€ 12.000,00	€ 14.400,00	
			contenitori (RDE)	€ 38.980,00	€ 47.555,60	
			badge	€ 500,00	€ 610,00	
			sacchi	€ 10.000,00	€ 12.200,00	
			sistema video sorveglianza urbana	€ 5.000,00	€ 6.100,00	
			furgone RD RUP		€ -	
			materiali di consumo	€ 2.000,00	€ 2.440,00	
		Ammortamento, manutenzione mezzi ed attrezzature	sistema rilevazione codici	€ 1.000,00	€ 1.220,00	
			Distributore Automatico di sacchi e prodotti ecologici	€ 1.000,00	€ 1.220,00	
			Stampante termica per rilascio sontrino rd	€ 900,00	€ 1.098,00	
			Minitotem e Totem	€ 800,00	€ 976,00	
			spazzamento e accessori			
			amm. 5 dayli 5/7 mc			
			amm. 1 multy lift			
			amm 2 piaggio porter 2,5 mc			
			amm. 5 Apecar			
			man. 2 Daily 5/7 mc			totale 4
			man furgone RD RUP	€ 800,00	€ 976,00	€ 95.909,06
	COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO: CTR	inclusi nell'attuale servizio di igiene ambientale				totale 5
						€ -

CG2015=CGIND+CGD=CSL+CRT+AC+CTS+CRD+CTR	€ 1.529.364,45

CG_{2015}=CGIND+CGD=CSL+CRT+AC+CTS+CRD+CTR	€ 1.529.364,45
CARC	€ 72.608,04
CGG	€ 548.420,39
CCD	-€ 3.177,72
CC=CARC+CGG+CCD	€ 617.850,71
(CG+CC)	€ 2.147.215,17
$(CG+CC)_{2015} \times (1+IP_{2015} \times X_{2015})$	€ 2.147.215,17
CK_{2015}	€ 12.000,00
TARI 2015	€ 1.159.215,17

	parte fissa=CSL+ACV+CARC+CGG+CCD+CK	parte variabile=CTR+CRD+CRT+CTS
TARI 2015	€ 1.088.253,33	€ 1.070.961,83

05.06.2015

Commissione AA.GG. - Bilancio - Rif. Finanziarie

VERBALE N. 6 / del 2015 del 12.6.2015.

Alle ore 11.00 si riunisce la commissione per discutere il seguente O.d.g

1| Servizio SAE. Riconoscimento debito fuori bilancio
2| TARI: Approvazione PEF. anno 2015
3| Modifiche regolamento comunale per l'applicazione imposta (IUC).
4| TARI. Determinazione tariffe anno 2015
5| Proposta riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ditta MPC Costruz/srl.

Sono presenti i consiglieri PASTORE. SPADA - CARLEO -
ANDREANI - ORLANDO (sost. DE PACE) - FERRAIOLI.

Interviene la dottssa MONICA GRECO. relatrice sulla delibera al punto

(3) art 13 si cancella "inabitabile"
art 47 (esclusione TARI) si elimina relativa al sopralluogo per i locali da escludere. Il sopralluogo da effettuarsi dalla polizia municipale (art. 3 regolamento di polizia municipale).
art 56 (versamento relativo alla TARI). 4 rate con tariffe scadenti 16. luglio - 16. sett. - 16 - ott. - 16. nov.
Per il prossimo anno si provvederà ad avvisare i cittadini in tempo utile per poter permettere il ritiro presso gli uffici (mediante notifica scritta) evitando d'aggravio delle spese.

(2) Rispetto l'anno scorso che il totale dei costi non è variato è variata invece la distribuzione fra costo fisso e variabile.

1 Ottobre 2014 è il mese scoperto del pagamento del servizio effettivamente svolto.

5| Si tratta di pagare il lavoro svolto sul Viale Marconi relativo alle pogge pluviale dalla ditta M.P.C nel 2014.

Alle ore 13.00 termina la commissione.

Il Presidente
[signature]